



STADTGEMEINDE MERAN
COMUNE DI MERANO

DIENSTCHARTA DES STADTARCHIVS MERAN







PRESENTAZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI	7
1 L'ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI MERANO	8
1.1 Le caratteristiche della Carta dei Servizi dell'Archivio storico del Comune di Merano	9
1.2 Presentazione dell'Archivio storico	11
1.3 Il patrimonio dell'Archivio storico	14
1.4 L'organizzazione dell'Archivio storico	32
1.5 I principali riferimenti normativi per l'erogazione del servizio	35
2 I SERVIZI OFFERTI E GLI STANDARD DI QUALITÀ	36
2.1 I servizi offerti dall'Archivio storico	37
2.2 Gli standard di qualità	41
3 L'ASCOLTO DELL'UTENZA E LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	44
3.1 Gli strumenti dell'ascolto e della valutazione del servizio	45
3.2 I diritti e i doveri	47
4 INFORMAZIONI UTILI	48

1537

Der stat Meran
handlung vnd
daruher gericht
te Ratstag





Presentazione della Carta dei servizi

Negli ultimi 15 anni, da quando si è trasferito in Vicolo Passiria, l'Archivio storico ha conosciuto un notevole sviluppo. Mentre un tempo il prezioso patrimonio giaceva in un "ripostiglio", oggi è conservato in un edificio storico arredato in stile moderno. I documenti sono per la maggior parte visionabili tramite computer e vengono gestiti da personale esperto in materia.

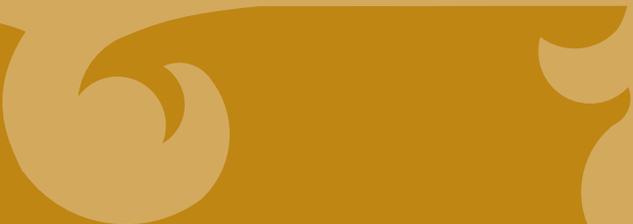
L'Archivio storico gestisce una delle raccolte di atti e documenti medievali più preziose dell'Alto Adige. Sarà compito e cura dell'amministrazione comunale non solo salvaguardare questo patrimonio ma anche renderlo maggiormente accessibile.

Questa Carta dei servizi costituisce una linea guida informativa per l'utenza dell'Archivio storico, auspiciamo fungerà da utile strumento per avere un immediato sguardo sui fondi dell'Archivio e sui servizi offerti. Rappresenta inoltre un impegno verso la cittadinanza: gli standard di qualità e dei servizi sono fissati e devono essere rispettati. Saranno graditi vostri suggerimenti e valutazioni, anche sotto forma di reclamo.

Auspichiamo che tutti i meranesi e le meranesi approfittino dalla possibilità di consultare i documenti storici e si confrontino con la storia della città. Questo vale in particolare per le scuole che hanno il compito di far conoscere ai nostri giovani la propria cultura e storia, al fine di creare un legame con la propria città natale, presupposto per un rapporto rispettoso con il nostro patrimonio culturale.

Dr. Günther Januth
Il Sindaco

Andrea Casolari
L'Assessore



1

L'ARCHIVIO STORICO
DEL COMUNE
DI MERANO

1.1

Le caratteristiche della Carta dei servizi dell'Archivio storico del Comune di Merano

La Carta dei servizi è uno strumento a supporto dell'utenza e dei visitatori dell'Archivio storico del Comune di Merano. Ha l'obiettivo di descrivere il funzionamento dell'Archivio storico e i servizi offerti e, contemporaneamente, di dare alcune garanzie: la volontà del Comune è infatti quella di comunicare in modo chiaro, attraverso la presente Carta, i propri impegni qualitativi e quantitativi, rispettarli e monitorare e migliorare le modalità di erogazione dei servizi.

La presente Carta dei servizi è costituita da:

- una parte "fissa", con validità pluriennale, che descrive l'organizzazione dell'Archivio storico, illustra i servizi offerti e fornisce tutte le informazioni utili a garantirne l'accessibilità e la fruizione dei servizi;
- una parte "mobile", sempre con validità pluriennale ma con un orizzonte più limitato, composta da alcune "schede" che danno informazioni sugli obiettivi e le iniziative in corso, sui risultati delle rilevazioni del grado di soddisfazione dell'utenza, su eventuali aggiornamenti utili all'utente.

Il Comune di Merano da anni si sforza di migliorare sempre di più i servizi offerti e questa Carta dei servizi vuole ulteriormente testimoniare tale impegno. All'interno della Carta dei servizi sono indicati:

- i servizi e i prodotti erogati;
- gli standard di qualità e gli impegni che devono essere assicurati per ogni servizio e iniziativa;
- quali sono gli eventuali indennizzi che spettano all'utenza per il mancato rispetto degli standard prefissati.

La Carta dei servizi si ispira ai seguenti principi:

- Tutti gli utenti dell'Archivio storico devono essere trattati con cortesia, rispetto, equità e tolleranza.
- Le attività svolte all'interno dell'Archivio storico devono essere svolte in modo affidabile, responsabile, coscienzioso e secondo i principi di efficacia ed efficienza.
- I rapporti professionali ed interpersonali tra il personale sono improntati alla stima reciproca, allo scambio di informazioni, all'affidabilità e alla sincerità.
- Il personale dell'Archivio storico persegue l'obiettivo di una costante crescita, mirando ad un continuo miglioramento e mantenimento degli standard qualitativi.



1.2

Presentazione dell'Archivio storico del Comune di Merano

La storia dell'Archivio storico del comune di Merano ha inizio nel XVII secolo, allorché l'archivio del Consiglio cittadino e quello del Giudizio erano ancora separati. Gli spazi per l'archivio ed i fondi si trovavano in cattive condizioni, così che la prima menzione dell'archivio sinora nota, del 1674, e quelle successive consistono prevalentemente in ordini per la manutenzione degli spazi dedicati all'archivio, l'ordinamento e l'accorpamento degli archivi sopra menzionati ed il loro trasferimento nel palazzo municipale.

Nel 1894 i fondi vennero trasferiti al Castello principesco dove vennero inventariati da Ignaz Seyrer (1816-1899). Nel 1898 il magistrato cittadino incaricò l'archivista presso l'Archivio della Luogotenenza (Statthaltereiarhiv) di Innsbruck Karl Moeser (1877-1963) del riordinamento dell'archivio, del cui lavoro rimane una relazione datata 1901 nella quale illustra il nuovo ordinamento attuato e cioè la suddivisione del materiale in tre grandi gruppi: documenti, codici ed atti; la separazione fisica tra queste tre partizioni non originarie ma legate alla tipologia dei documenti viene mantenuta ancora oggi. Nel 1908 venne fondato un Comitato per l'archivio ed il castello con il compito di gestire in maniera efficiente tutto ciò che riguardava l'Archivio storico, il Museo civico ed il Castello principesco.

Nel 1913, in occasione della progettazione del nuovo municipio, vennero previsti degli spazi appositi per l'archivio. La prima guerra mondiale ed il trasferimento dei fondi nel vecchio ospedale di Merano ostacolarono il lavoro di riordino. Dopo la guerra Antonio Zieger (1892-1984), direttore dell'Archivio di Stato di Bolzano, venne incaricato di riportare atti vari (tra l'altro amministrazione bavarese, atti giudiziari) da Innsbruck a Merano ed all'Archivio di Stato di Bolzano, ricevendo inoltre nel 1938 la direzione dell'Archivio comunale di Merano. Il suo lavoro venne interrotto dalla seconda guerra mondiale ed dal nuovo sfoltimento dei fondi per motivi di sicurezza a Castel Scena. A quanto consta, dopo la guerra e dopo il secondo trasferimento fu nuovamente il Moeser ad occuparsi del riordinamento. Un inventario completo continuò in ogni caso a mancare, così che nel 1955 il direttore dell'archivio di Stato di Bolzano Ferruccio Bravi venne incaricato di redigerlo.



Per i successivi venti anni l'Archivio storico del comune di Merano rimase poco valorizzato all'interno del palazzo municipale. Solo nel 1994 si parlò di incaricare un nuovo archivista e di progettare il nuovo Archivio storico nel quartiere Steinach, in un edificio storico riportato nel catasto teresiano con la dicitura di "Fuchsisches Amtshaus". Tale definizione si richiama probabilmente alla nobile famiglia dei Fuchs che aveva vasti possedimenti nel circondario ed anche in zone più distanti. Intorno al 1780 e fino all'incirca al 1858 la costruzione era di proprietà della famiglia von Schneeberg e successivamente venne riadattata a sede della canonica. La parte dell'edificio acquistata dal Comune di Merano, che confina direttamente con la canonica, è costituita da due corpi di fabbrica di diversa altezza ed ospita dal 1996 l'Archivio storico e, dal 2004, anche il settore amministrativo del Museo civico.

Oltre ai compiti istituzionali propri, l'Archivio storico organizza progetti, in collaborazione con scuole elementari, medie e superiori di Merano e dintorni. Un laboratorio di scrittura, appositamente organizzato, offre alle classi la possibilità di entrare in contatto diretto con gli originali dei documenti medioevali e moderni e di poter sperimentare i diversi mezzi utilizzati dagli antichi scrivani.

Oggi, l'Archivio storico del Comune di Merano è sicuramente tra i più importanti della Provincia; competente per la trasmissione dei fondi inerenti gli uffici della città di Merano e provvisto di fondi assai ricchi, rappresenta per la città ed il circondario un importante bene culturale; in questa sede sono conservati tutti gli atti del Comune, ad eccezione dei documenti inerenti l'edilizia privata (concessioni edilizie e altri permessi inerenti terreni e abitazioni di privati), che sono archiviati dall'Ufficio edilizia privata nel Municipio.

L'Archivio storico è ospitato in un edificio strutturato su quattro piani; il primo piano, accessibile al pubblico, ospita la segreteria, dove vengono raccolte le domande di consultazione e dove si trova anche una fotocopiatrice a disposizione del pubblico, la sala studio e l'ufficio del responsabile del Servizio. Al secondo e terzo piano, non accessibili al pubblico, si trovano gli uffici degli archivistici ed i depositi, mentre al quarto piano vi è una sala seminari, con una capienza di circa cinquanta persone.



Schreiben der
Verhandlung
anno 1538

...un **cassone**
chiuso?

...eine verschlossene Truhe?



Cos' è un archivio?
Archiv
Was ist ein Arch

1.3

Il patrimonio dell'Archivio storico del Comune di Merano

Attualmente il patrimonio dell'Archivio storico del Comune di Merano consta dei seguenti fondi, tutti inventariati.



Fondi archivistici

Nome del fondo e periodo coperto	Descrizione e consistenza
Serie di documenti, 1266-1836 Segn.: SAM_UUR	Documenti attinenti all'attività amministrativa della città di Merano, documenti dei conti del Tirolo, di istituzioni ecclesiastiche e laiche, di cittadini meranesi - 1488 pezzi.
Imbreviature notarili, 1328-1490 Segn.: SAM_NI	Manoscritti di diversi notai di Merano e dintorni del XIV e XV secolo, redatti in latino e recanti tra l'altro contratti compravendita e testamenti in forma ridotta. I documenti riguardano i nomi di cittadini di Merano, nobili e contadini del meranese e del circondario - 69 pezzi.
Ospedale di Santo Spirito (atti, documenti), 1332-1892 Segn.: SAM_HGS	Il fondo comprende carte attinenti all'amministrazione dell'Ospedale, fra cui vi sono rendiconti dell'amministratore dell'Ospedale, inventari, urbani (elenchi delle proprietà fondiarie nonché delle entrate e delle uscite dell'Ospedale), carteggi e documenti sui negozi giuridici dell'Ospedale – metri lineari 18.
Verbali giudiziari, 1388-1812 Segn.: SAM_GP	Il fondo del Foro rurale di Merano, competente in materia di processi civili e penali o "criminali" ("Malefiz"- oder Kriminalgerichtsbarkeit), comprende verbali giudiziari di vari processi, atti del tribunale aulico (un giudizio sovraordinato rispetto al Foro rurale di Merano), 1495-1757 nonché documenti relativi all'attività amministrativa del Foro rurale - 141 pezzi.
Parrocchiale di S. Nicolò, 1398-1884 Segn.: SAM_SNI	Il fondo raccoglie carte attinenti all'amministrazione dei beni della chiesa di S. Nicolò, come gli urbani (1398-1755), nei quali venivano annotate le proprietà fondiarie, i rendiconti dell'ufficio prepositurale della chiesa, vale a dire del prevosto (l'amministratore), sulle entrate e sulle uscite della parrocchiale (1496-1824), documenti inerenti gli arredi e la dotazione della chiesa e altri atti amministrativi – 146 pezzi.
Lazzaretto di S. Leonardo / Confraternita - fondo di beneficenza, 1465-1863 Segn.: SAM_SL	Il fondo raccoglie inventari (1579-1827) e urbani (1577-1841?) nonché conti della chiesa di S. Leonardo e del lazzaretto cittadino che accoglieva persone colpite da malattie infettive (dal 1462 fino al 1852 ca.), e documenti sulla Confraternita e sull'attività di beneficenza (1469-1862) – 432 pezzi.
Contratti di compravendita 1539-1916 Segn.: SAM_REV	Delle raccolte di documenti dell'Archivio, tra cui vi sono anche molte pergamene, fanno parte contratti di compravendita, quietanze, contratti di matrimonio e testamenti - 6 cassette.



Comune di Merano (fondi antichi e Amministrazione austriaca), 1345-1918

Nome del fondo e periodo coperto	Descrizione e consistenza
Rendiconti del borgomastro, 1443-1823 Segn.: SAM_BAR	La serie comprende i rendiconti dei borgomastri relativi all'attività amministrativa, redatti a fine mandato - serie pressoché completa fino al 1824 - 251 pezzi.
Atti del Magistrato cittadino, 1824-1923 Segn.: SAM_MAG	Gli atti del Magistrato cittadino (sorta di giunta comunale) riguardano l'amministrazione della città dal 1824 al 1923. Contengono, tra gli altri, atti inerenti la finanza, il commercio e l'artigianato, atti militari, di polizia e riferiti alla sanità - metri lineari 86.
Atti militari (Amministrazione austriaca), 1700(?)-1920 (con atti fino al 1930) Segn.: SAM_MI	La parte più antica degli atti militari cittadini comprende registri anagrafici sulle truppe della Landwehr, la milizia territoriale (XIX-XX secolo), atti inerenti la difesa territoriale del XVIII e XIX secolo, liste di accuartieramento del XVIII e XIX secolo e alcuni atti edili (caserme, strada del Giovo) del XIX e XX secolo - 9,5 metri lineari.
Verbalì e deliberazioni (Consiglio e Giunta), 1537-1923 Segn.: SAM_RP	La serie comprende le deliberazioni del Consiglio comunale nella sua funzione di Giunta rispettivamente del Consiglio comunale. La serie è incompleta. - 310 pezzi.
Consiglio dei Sedici, deputazioni, Dieta del Tirolo, 1444-1824 Segn.: SAM_SechAus	Il fondo comprende verbalì (scritti) della Giunta delle imposte, o "Consiglio dei Sedici", che si riuniva una volta all'anno (1611-1724), verbalì delle deputazioni su questioni inerenti l'amministrazione della città e redatti alla presenza del borgomastro e di rappresentanti della nobiltà e dei cittadini (1634-1824), verbalì della Dieta del Tirolo (1444-45, 1500) e atti del "territorio" (Landstände), tra cui documenti di argomento fiscale e militare (1612-1822) - 41 pezzi.
Atti della Cancelleria, 1890-1922 Segn.: SAM_SEK	Il fondo contiene atti e progetti di edilizia pubblica della città (strada della Val Passiria, canalizzazione, ospedale, cimiteri, ferrovia e tranvia, istituto fisioterapico, Azienda del gas, scuole, teatro), nonché documenti inerenti la Prima Guerra Mondiale - 1081 pezzi.
Amministrazione cittadina, Foro rurale, nobili e borghesi, 1345-1907 Segn.: SAM_St.Verw.	Il fondo comprende materiale archivistico in materia di amministrazione cittadina, giustizia (in particolare la giurisdizione civile), nobili e borghesi, documenti inerenti artigianato, commercio, arti e mestieri, imposte, dazi, inventari di beni di cittadini di Merano, affari militari e attività edilizia (opere idrauliche lungo Passirio e Adige), comprende anche documenti dei conti del Tirolo a favore della città di Merano e inventari sul patrimonio di cittadini della città - 364 pezzi.



Nome del fondo e periodo coperto	Descrizione e consistenza
Ruoli delle imposte, 1490-1925 Segn.: SAM_SR	<p>Si tratta di serie di ruoli (elenchi), per lo più registri steorali ("Raissteuerregister", ovvero ruoli di imposte destinate alle spese belliche) nonché ruoli delle imposte del "territorio" ossia inerenti la rappresentanza politica dei ceti (nobiltà, clero, città e giudizi), 1490-1874, elenchi di cittadini (1640-1695), il Catasto teresiano della città di Merano (1780) e ruoli delle imposte dal XIX secolo al 1925 - 1880 pezzi.</p>
Verballi della Giunta delle imposte, 1442-1861 Segn.: SAM_SSP	<p>Queste serie parzialmente incomplete contengono verbali della Giunta cittadina delle imposte (1442-1824), che documentano i rendiconti di pubblici ufficiali della città nonché le nomine ai vari uffici civici.</p> <p>Oltre ai conti delle imposte (conteggi del segretario incaricato dalla Giunta delle imposte nonché nomi delle persone ammesse al rango di cittadini, 1625-1696), le serie raccolgono anche i rendiconti del "cassiere civico" (che registrano tra l'altro anche i denari riscossi per l'ammissione al rango di cittadino, 1713-1826) e i conti della procura delle imposte, che hanno per oggetto le imposte riscosse per il "contado" da un esattore (1700-1822) - 436 pezzi.</p>
Ruoli delle imposte cittadine, 1439-1885 Segn.: SAM_SSR	<p>Queste serie (in parte incomplete) riguardano l'amministrazione dei tributi. Vi si trovano registri delle entrate fiscali della città che, suddivise per quartieri, riportano l'ammontare delle imposte dovute dai singoli abitanti nonché i registri sulla "Kuchl"-, Genuss- und Gewerbesteuer (1439 -1850). La città riscuoteva la Kuchlsteuer (originariamente una tassa in natura - per lo più pecore, ma anche maiali, galline o uova - dovuta alle cucine del signore, sostituita in seguito da un equivalente in denaro) in quanto tassa dovuta al principe, mentre la Genuss- und Gewerbesteuer serviva a coprire le spese proprie - 277 pezzi.</p>



Nome del fondo e periodo coperto	Descrizione e consistenza
Rendiconti dell'Ufficio edile e del Magistrato delle acque, 1451-1886 Segn.: SAM_SBR	Si tratta in queste serie di rendiconti dell'Ufficio edile in materia di realizzazione e manutenzione di opere pubbliche (edifici, strade, ponti) 1451-1823, di rendiconti in materia di opere idrauliche (fatture inerenti opere idrauliche o la realizzazione di opere di arginazione e contenimento, 1518-1854). Inoltre fanno parte il registro delle imposte sull'acqua (1518-1650), che contiene l'elenco delle imposte per la realizzazione di opere idrauliche, e un piccolo numero di atti in materia di edilizia (1462-1486) - 484 pezzi.
Amministrazione finanziaria fino al 1924, 1724-1931 Segn.: SAM_FON	Si tratta di libri contabili e atti in materia di amministrazione finanziaria della città (vecchio ospedale, 1780-1905, e nuovo ospedale, 1905-1925, scuola elementare e Gewerbliche Fortbildungsschule, una scuola complementare per apprendisti (1850-1919), Istituto fisioterapico (1905-1924), Armenfonds, la fondazione caritatevole a favore dei cittadini bisognosi (1850-1923), approvvigionamento idrico (1885-1924), patrimonio della città (1815-1888), Azienda del gas (1897-1924), strade (1891-1916), trasporto pubblico (1921-1923), parrocchiale di S. Nicolò (1812-1924), chiesa di S. Leonardo a Merano, 1724 -1924) - 2822 pezzi.
Atti C 1415-1922 ca. Segn.: SAM_AKT	Gli atti che costituiscono il fondo comprendono scritti riguardanti l'amministrazione della giustizia a Merano, tra cui alcuni sul boia (1471-1856) e atti del Magistrato civico (ordinanze, 1526-1868). A questi si aggiungono atti sull'amministrazione di strutture ecclesiastiche e sociali (ospedale di S. Spirito e parrocchiale di S. Nicolò, 1500-1899). Il fondo contiene anche atti militari (1552-1821), atti riguardanti l'Ufficio del borgomastro e l'Ufficio edile (pezze d'appoggio ai rendiconti, 1540-1872), carte sulle confraternite (associazioni di artigiani con finalità caritatevoli e religiose, 1565-1899), documenti relativi ad artigianato, commercio, arti e mestieri (1415-1848), a strade, ponti e opere idrauliche (canali ecc., 1528-1891), nonché all'amministrazione della scuola latina, della scuola cittadina e del ginnasio (1719-1867) - 743 cassette.
Atti delle scuole 1897-1926 Segn.: SAM_SCHU	Comprendono i registri delle tasse scolastiche della scuola elementare e dell'istituto superiore tecnico-professionale (Realschule), 1897-1926, i registri alfabetici degli alunni (1913-1918), i registri di contabilità scolastica (registri delle entrate e delle uscite) della scuola elementare e della Gewerbliche Fortbildungsschule (scuola professionale?, 1904-1923), cataloghi (alunni, voti) dell'Istituto tecnico (1912-1926), nonché diversi atti riguardanti l'istituto tecnico e altre scuole (1897-1926) - 2,5 metri lineari.
Obitorio 1871 - 1909 Segn.: SAM_LEI	I registri dell'obitorio del Comune contengono nomi e provenienza di defunti ivi composti e i canoni previsti - 6 pezzi.

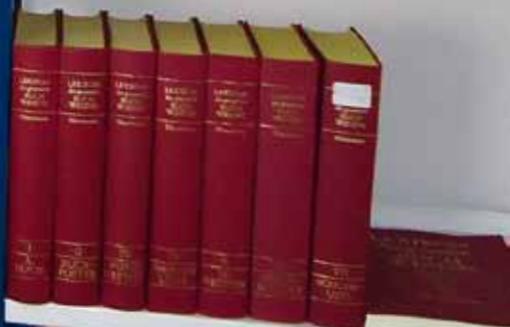


Nome del fondo e periodo coperto	Descrizione e consistenza
Cittadini e titolari del diritto di cittadinanza, 1775-1923 ca. Segn.: SAM_BUE	Si tratta di elenchi anagrafici di impiegati, apprendisti e operai (1882-1900), registri degli abitanti di Merano (1775-1923), alcuni elenchi degli abitanti di Maia Bassa, Maia Alta, Quarazze e Avelengo, (dal 1900 al 1922?) e schedari anagrafici del Comune di Merano (persone nate all'estero e residenti a Merano) nonché della borgata di Maia Bassa (primo quarto del XX secolo) - 1,5 metri lineari.
Progetti e cartografie, 1650(ca.)-1923 (con alcuni atti datati fino al 1997) Segn.: SAM_PLAN	Il fondo dell'Ufficio edile del Comune comprende mappe catastali (Merano, Maia Alta e Maia Bassa, Quarazze, 1858-1960), piante della città (1899-1982), piante relative alla costruzione di strade (seconda metà del XX secolo), all'ospedale (1901-1940), a infrastrutture relative alla mobilità (funivia Merano-Avelengo, stazione di Merano, 1905-1909), all'edilizia abitativa popolare (1931-1933), ai parchi (1930-1938), al palazzo municipale (1895-1965), a impianti sportivi (palazzo del ghiaccio, campo sportivo di Maia Bassa, Lido), 1927-1962, al Castello principesco (1876-1965), alla Casa del Fascio (1939) e ad acquedotti e rete fognaria (1913-1972); del fondo inoltre fanno parte alcuni pezzi più antichi (tra cui una rappresentazione dei prati ripariali dell'Adige tra Marlungo e Maia Bassa, XVII secolo) e progetti di alcuni edifici privati. La maggior parte dei progetti risale alla prima metà del Novecento - 1683 pezzi.





REFINIZIUNEA



Comune di Merano (amministrazione italiana), 1923-2011

Nome del fondo e periodo coperto	Descrizione e consistenza
Verbalì delle sedute del Consiglio (amministrazione italiana), 1923-1969 Segn.: SAM_RP ITA	La serie comprende i verbalì delle sedute nonch� le delibere della Giunta consultiva, del podest�, del commissario prefettizio e del Consiglio comunale (1923 – 1969) - 236 pezzi.
Verbalì delle sedute della Giunta, 1923, 1945 - 1986 Segn.: SAM_GA	Comprende oltre i libri protocollo, i quali contengono le deliberazioni della Giunta comunale, anche elenchi delle deliberazioni in ordine alfabetico rispettivamente cronologico (1923, 1945 – 1986) – 442 pezzi.
Anagrafe, 1925-1985 Segn.: SAM_ME	Comprende gli atti della citt� di Merano in merito a emigrazione (1925-1978) e immigrazione (1925-1985) di persone e gli stati di famiglia di abitanti della citt� (1859-1942), certificati di assistenza al parto e certificati necroscopici, statistiche demografiche e atti relativi alle pubblicazioni di matrimonio (1924 – 1991) - 110 metri lineari.
Ufficio licenze, 1935-1990 Segn.: SAM_LIZ	Comprende elenchi di titolari di licenze per il commercio (1935 – 1978), titolari di locali pubblici (1949 – 1967), affittacamere (1935 – 1968) e di utenti di strumenti di misura (1963 – 1990) – 38 pezzi.
Censimento della popolazione, 1936-2011 Segn.: SAM_VZ	Comprende moduli dei censimenti del 1936, 1951, 1961, 1981 e 2011, inoltre “fogli di famiglia” (1965) riguardanti abitanti del Comune di Merano – metri lineari 22.
Ufficio elettorale, 1948-1985 Segn.: SAM_WA	Comprende documentazioni relative a referendum, elezioni comunali, elezioni del Consiglio regionale, elezioni europee, elezioni parlamentari e le liste elettorali generali della popolazione femminile e maschile di Merano - 5,5 metri lineari.
Ufficio tecnico comunale, 1923-1981 (con atti precedenti al 1923) Segn.: SAM_BAU	Comprende atti e planimetrie dell’Ufficio tecnico del Comune (in particolare degli anni Venti e Trenta). Oltre ad atti relativi al personale (soprattutto Ufficio tecnico, operai comunali), 1914-1960 e alla gestione finanziaria dell’Ufficio tecnico (1925-1958), il fondo comprende diversi atti e progetti (Municipi di Maia Bassa e di Merano, Kurhaus, Istituto fisioterapico, azienda agricola Doblhof, Casa del Fascio, teatro Puccini, Wandelhalle, macelli (1873-1965), edifici scolastici (1875-1939), caserme (circa dal 1920 al 1950), impianti sportivi (ippodromo, campi sportivi, piscine) e parchi (1875-1947), cimiteri, strade (1842-1980) e trasporti (ferrovia, autolinee, linee tramviarie, 1905-1957). Del fondo fanno parte anche atti concernenti l’acqua (canale civico, corsi d’acqua, canalizzazione), 1700-1956, l’elenco delle strade e dei numeri civici (Merano, Maia Bassa, Avelengo, 1924-1944 ca.), progetti e statistiche relativi a edifici privati (1872-1958) - 965 pezzi.

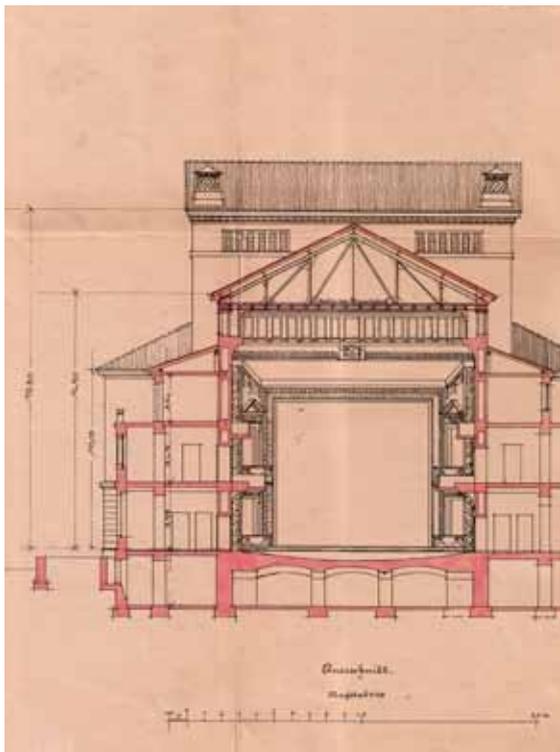


Nome del fondo e periodo coperto	Descrizione e consistenza
Lavori pubblici – atti conservati presso l'Archivio storico, 1923-2003 (con atti precedenti al 1923) Segn.: SAM_ÖA/LP	Comprende atti e piani relativi a lavori pubblici eseguiti dal Comune di Merano (teatro Puccini, Kurhaus-Casinò, Istituto fisioterapico, edilizia popolare, palazzo comunale, centro di riciclaggio di Sinigo, struttura termale Salvar), 1905-1996, scuole e scuole materne (1925-1983), impianti sportivi (campi sportivi, lido, ippodromo, stadio del ghiaccio), 1933-1983, cimitero civico (1952-1983), ospedale (1947-2003), edifici di culto a Merano (1947-1999), strade (1880-1985), ponti (1927-1971), parchi e canalizzazione (1927-1987) – 864 atti fascicolati.
Archivio centrale, classificazione in 15 categorie, 1923-2002 (con atti precedenti al 1923) Segn.: SAM_ZA15K	Gli atti del fondo sono riordinati in base alle istruzioni per la tenuta degli archivi dei comuni d'Italia emanate con decreto ministeriale del 1897. Organi amministrativi (sindaco, Giunta, Consiglio), quadri d'insieme e regolamenti di servizio del personale comunale, amministrazioni speciali del Comune (Lido, ospedale, azienda di soggiorno, teatro Puccini), Azienda Energetica, incorporazioni di comuni limitrofi, assistenza sociale, polizia municipale e servizio di nettezza urbana, sanità fino al 1985 circa, cimitero (atti fino al 1975 circa), amministrazione delle finanze, ufficio elettorale, giudice di pace (1929-1934), atti militari (liste di leva, elenchi di reduci, caduti e dispersi della seconda guerra mondiale, rifugio antiaereo di Monte S. Benedetto), in gran parte del periodo 1924-1946, giovani e scuola (scuole, statistiche sull'attività scolastica, assistenza ai giovani (anni Ottanta), lavori pubblici (circa dalla metà degli anni Venti fino al 1980), economia (licenze commerciali, stabilimento chimico a Sinigo, turismo), associazioni culturali e sportive, pubblica sicurezza - 2682 atti fascicolati.
Ufficio edilizia privata Segn.: SAM_PRI	Oltre a una piccola quantità di fascicoli con certificazioni, tra cui sulla destinazione urbanistica di parcelle edilizie e fondiari, riduzione dell'IVA per edifici privati (1988 – 2000), il fondo comprende prevalentemente progetti edilizi storici di abitazioni private a Merano. Questi non sono consultabili per motivi conservativi. Possono essere visionati in forma digitale presso l'ufficio urbanistica – metri lineari 3.
Atti militari (amministrazione italiana), 1886-1976 Segn.: SAM_MI ITA	Il fondo comprende soprattutto atti sulla chiamata di leva (1876-1941), Lista di Leva, classe 1912 – 1947, elenco alfabetico degli iscritti nella lista di leva, classe 1948 – 1959, Ruolo matricolare comunale dei militari, classe 1900 – 1959, 1878 – 1976 - 14 metri lineari.





Nome del fondo e periodo coperto	Descrizione e consistenza
Protocollo, 1924-1932 Segn.: SAM_PR	Comprende corrispondenza e circolari del Comune di Merano, ordinate in base al numero di protocollo in entrata - 9 metri lineari.
Atti sulle Opzioni, 1939 (con atti fino al 1950 ca.) Segn.: SAM_OP	Comprende atti e un voluminoso schedario personale della città di Merano sulle Opzioni del 1939 con informazioni e dati sui singoli optanti - 25 metri lineari.
Finanze dal 1924, 1924-1990 (con atti precedenti al 1924) Segn.: SAM_FINANZ	Comprende atti sulla gestione delle finanze e del patrimonio della città di Merano a partire dal 1924. Sono disponibili rendiconti (entrate, uscite) e bilanci di previsione (documenti di programmazione finanziaria) a partire rispettivamente dal 1926 e dal 1949. Il fondo raccoglie inoltre la gestione finanziaria delle aziende speciali (Azienda del gas, ospedale, Lido, Istituto Fisioterapico), 1925-1983, inventari del patrimonio comunale e atti di natura tributaria - 1055 pezzi.



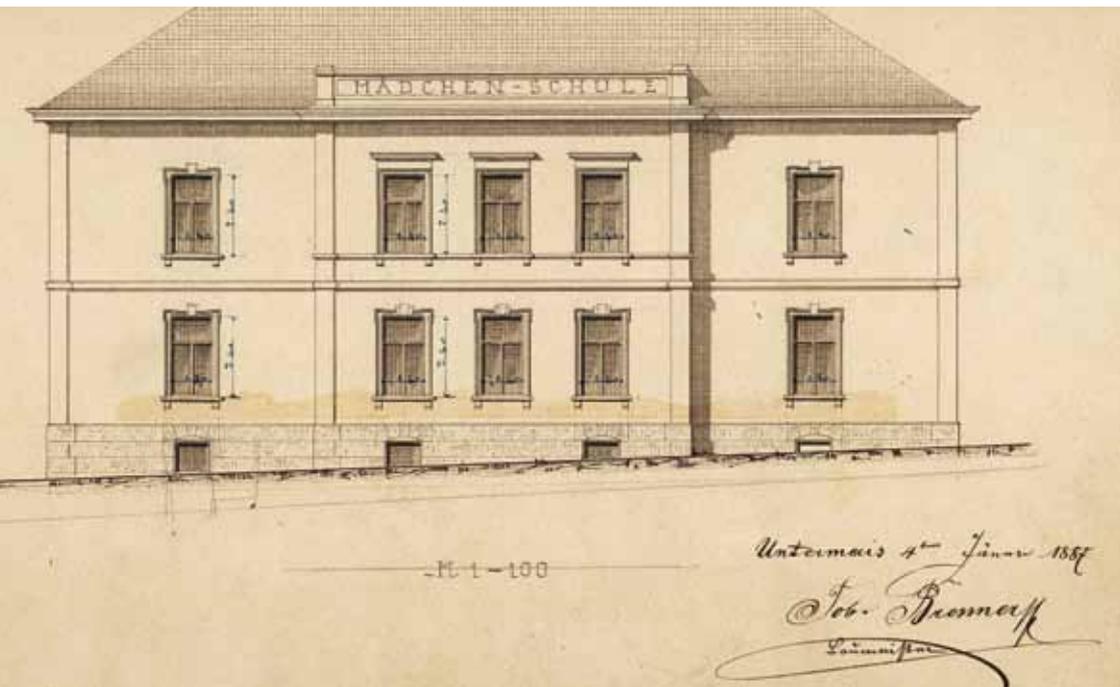
Archivi dei Comuni cessati

Nome del fondo e periodo coperto	Descrizione e consistenza
Comune di Maia Alta, inventario Mazegger, 1472-1910 Segn.: SAM_GA Om Maz	La parte più antica dell'archivio del Comune di Maia Alta, riordinata dal dott. Mazegger, comprende i rendiconti del Sindaco (1655-1887), atti in materia di imposte (1563-1877), strade e sentieri (1601-1867), acque (Adige, Passirio, 1486-1861), boschi e pascoli (1472-1873), caccia e pesca (1575-1653), difesa territoriale (1498-1863), beneficenza (aiuti ai poveri, 1800-1871), settore ecclesiastico (1536-1812) e carte riguardanti Labers (1595-1839) – metri lineari 23.
Comune di Maia Alta, 1727 - 1925 Segn.: SAM_GA Om	La parte più recente dell'archivio del Comune di Maia Alta contiene atti in materia di imposte, sanità, polizia, agricoltura, attività produttive e affari militari (ca. 1850-1922) nonché alcuni pezzi del XVIII secolo (tra cui il catasto delle imposte del Comune di Maia con la descrizione delle case e relativi terreni e dei rispettivi proprietari, 1780) – metri lineari 22.
Comune di Maia Bassa, 1673-1923 Segn.: SAM_GA Um	La parte più recente dell'Archivio comunale di Maia Bassa comprende atti in materia di polizia, sanità, scuole, edilizia, trasporti pubblici, turismo, affari militari, agricoltura e silvicoltura, commercio e attività produttive nonché amministrazione delle finanze (ca. 1834-1926), verbali delle sedute della Giunta comunale (1882-1923) e diversi documenti più antichi, prevalentemente del XVIII secolo - metri lineari 22.
Archivio di Maia (Maia Alta e Maia Bassa), 1818-1923 Segn.: SAM_MAI	Del fondo fanno parte atti in materia di edilizia (istituto delle Dame inglesi), raccolte dei verbali delle sedute congiunte degli esecutivi di Maia Alta e Maia Bassa e atti di carattere finanziario (fondo per le acque, fondo per le scuole, fondo di beneficenza) risalenti agli anni tra il 1818 e il 1923 - 13 pezzi.
Comune di Quarazze, 1731-1924 Segn.: SAM_GA Gra	La parte più recente dell'archivio comunale di Quarazze comprende atti in materia di elezioni, turismo, finanze e tributi, approvvigionamento idrico, edilizia, scuole, attività produttive, polizia, trasporti pubblici (ferrovia della Venosta), servizio postale. La maggior parte degli atti si colloca temporalmente tra gli ultimi decenni del XIX e i primi decenni del XX secolo. L'Archivio custodisce anche documenti più antichi sulle chiese di S. Pietro a Tirolo e S. Maddalena a Quarazze (1731-1846) – metri lineari 1,5.
Comune di Avelengo, 1871-1932 Segn.: SAM_GA Haf	Questo fondo derivante dall'Archivio del Comune di Avelengo è composto prevalentemente da atti inerenti la gestione finanziaria. La maggior parte degli atti risale agli anni Venti del XX secolo – metri lineari 3.



Archivi degli enti aggregati

Nome del fondo e periodo coperto	Descrizione e consistenza
Archivio Isser, 1547-1910 Segn.: SAM_ISS	Contiene atti dell'archivio della famiglia meranese von Isser (1771-1828) e atti inerenti la gestione finanziaria (denari della fondazione della città, tributi). Il grosso dell'archivio è costituito da urbari e libri contabili di monasteri e chiese (certosa Monte di tutti gli angeli in val Senales, convento delle Clarisse a Merano, convento delle domenicane Maria Steinach a Lagundo, l'abbazia di Stams, la chiesa parrocchiale di S. Pietro e la chiesa filiale di S. Maddalena a Quarazze) e della "Spitalkirche", la chiesa dell'ospedale di Silandro (XVI-XIX secolo) – metri lineari 5.
Museo civico di Merano, 1708-1916 Segn.: SAM_MUS	Il fondo comprende pezzi d'archivio di assai diversa natura che il Museo civico di Merano ha affidato in custodia all'Archivio storico. Vi si trovano tra l'altro un libriccino con ricette mediche e rimedi, il resoconto di un processo per omicidio presso il Foro rurale di Merano (1849) e passaporti del XVIII e XIX secolo - 94 pezzi.
Azienda servizi municipalizzati di Merano, 1881-1996 Segn.: SAM_STA	Il fondo comprende progetti (completi di cartografia) relativi all'approvvigionamento idrico della città di Merano – metri lineari 3.



Donazioni, 1334-2012

Nome del fondo e periodo coperto	Descrizione e consistenza
Alton Christian, Merano, 1858 - 1997 Segn.: SAM_SCHE	Contiene la lettera di un prete di San Candido a sua sorella, manoscritti di contenuto religioso (1858 – 1899) e modulistica riguardante il sondaggio del traffico dell'anno 1997 nel Comune di Merano – 9 pezzi.
Braun Katharina (D), 1767 - 1813 Segn.: SAM_SCHE	Relazione patrimoniale del defunto barone Johann Nepomuk von Paravicini (1813), testamento di Mathias Bertramer e Maria Neuhauserin, Prissiano (1767) – 2 pezzi.
Cavaggion Flores, Merano, 1992 - 1993 Segn.: SAM_SCHE	Cartolina con autografo di Sabina Panzanini e 11 articoli di giornale – 12 pezzi.
De Bartolomeis Ercole, 1942 - 2012 Segn.: SAM_SCHE	Atti inerenti la vita del padre colonello Ludovico de Bartolomeis (1890 – 1943), appunti ed articoli inerenti le caserme degli alpini a Merano e il monumento all'Alpino – 15 documenti.
Della Torre di Valsassina Ilo, Merano, XX secolo Segn.: SAM_SCHE	Albero genealogico della famiglia, poesie, libri - 3 libri, 1 foto, 4 lettere.
Doná-Platter Uta, Merano, 1889 - 1936 Segn.: SAM_SCHE	Documenti della signora Maria Unterhofer, Merano, tessere annonarie dell'assistenza durante la guerra per l'acquisto di generi alimentari razionati, Merano (1915) e cronaca della Knabenschule a Merano riguardante gli anni dal 1889 al 1911 – 1 fascicolo.
Egger Walter, Merano, 1334-1773 Segn.: SAM_SCHE	Documenti di Merano e dintorni, anche Val Venosta, tra i quali si trova un atto dell'anno 1334 di Heinrich, duca della Carinzia, conte di Tirolo-Gorizia, padre di Margarete - 5 pezzi.
Egger-Andergassen Agnes, Bolzano, 1856-1865 Segn.: SAM_SCHE	Pagelle scolastiche per Josef Waldner da Haid presso il Ginnasio di Merano (1856 – 1865) - 13 pezzi.
Glatz decano Sebastian, Merano, 1875-1909 Segn.: SAM_SCHE	Lascito: diario, lettere, annotazioni su cimitero di Merano, giardiniere comunale e regolamento tariffario della camera mortuaria del Comune di Maia - 2 libri, 1 fascicolo.
Gluderer Othmar, Merano, 1546-1771 Segn.: SAM_SCHE	Rendiconti dell'ufficio prepositurale riguardanti Maia Alta e Maia Bassa (1546 – 1647), ruoli delle imposte di Maia Bassa riguardante l'acqua (1771), diritto del borgo di Maia Bassa con nomi di persone e compiti a loro affidati da parte del Comune (1614), rendiconto del "Dorfmeister" di Maia Alta (1668 – 1669) e fattura amministrativa della "Rosenkranzbruderschaft" di Naturno - 18 pezzi.



Nome del fondo e periodo coperto	Descrizione e consistenza
Kassner Ilse, Heikendorf (D), 1848-1930 Segn.: SAM_SCHE	Copie di documenti dell'archivio della famiglia Neufeldt - 2 raccoglitori.
Gobbi Elmar, Merano, 2001 Segn.: SAM_SCHE	Passaporto – 1 pezzo.
Kolarczyk Hans, Marlungo, 1929 - 1948 Segn.: SAM_SCHE	Corrispondenza del proprietario della segheria Josef Haller, documenti riguardanti la famiglia Kolarczyk (1939, 1944), 2 scritti della "amtlichen Deutschen Ein- und Rückwandererstelle" – succursale di Merano (1940), 1 documento sulla scuola di musica della città di Merano (1944), 1 locandina del teatro Puccini, tessere annuarie (1942-1948) e raccolte di canzoni tirolesi – 1 fascicolo.
Mondini vedova Casagrande Anna Maria, Merano, XX secolo Segn.: SAM_SCHE	Biografia e 5 fotografie del padre Luigi Mondini, 1° fagotto dell'orchestra di cura/Kurorchester di Merano dal 1928 al 1967 ca.
Obex Alfred, Merano, 1786-1933 Segn.: SAM_SCHE	Documenti sulle famiglie Schnitzer e Fieg di Labers, Maia Alta – 1 busta.
Ott Georg, Ravensburg (D), 1896 - 1898 Segn.: SAM_SCHE	Moduli con dati personali di ospiti del luogo di cura di Merano dal 1896 al 1898 – 14 pezzi.
Rebmann Rolf e Helga, nata Rasom, Affalterbach (D), 1892 Segn.: SAM_SCHE	atto di compravendita famiglia Rasom, Maia Alta - 2 pezzi.
Reginelli Corallo, Merano, 1927-1995 Segn.: SAM_SCHE	Libri, riviste, annotazioni tratti dal lascito di Corallo Reginelli - 16 scatole (parzialmente consultabile).
Röggla v. Käthe, Ora, 1600 - 1754 Segn.: SAM_SCHE	<i>Rezeptbuch für Heilmittel</i> (XVII secolo) e ordinamento dell'imperatrice Maria Teresa in materia di medici e bagni termali a Merano (1754) - 2 pezzi.
Schönweger Mathias, Merano, XIX e XX secolo Segn.: SAM_SCHE	Documenti inerenti l'amministrazione della città, assistenza alle persone bisognose, casa di ricovero, Registro dei bambini morti in tenera età, 1914-1962, Doblhof, Comune di Maia Alta – 27 pezzi.
Senoner Raimund, Meran, XIII – XVII secolo Segn.: SAM_SCHE	Copie di atti (XIII – XVII secolo) e imbreviature notarili (XIV – XV secolo) dell'Archivio storico di Merano. Le imbreviature sono manoscritti in forma di libro, i quali contengono concetti di contratti di compravendita – 4 scatole.
Torggler Anna Gertraud, Merano, XIX e XX secolo Segn.: SAM_SCHE	Schizzi e progetti di diversi edifici a Merano dal lascito dell'architetto Josef Torggler, Merano – ca. 500 pezzi.



Torggler-Kirchmayr Hildeburg, Merano, 1875-2007 Segn.: SAM_SCHE	Documenti sull'albergo Prantl di Maia Alta, denominato in passato "Gartner- und Mazzagut" - 1 busta.
Vanini Ingrid, Laives, 1886 Segn.: SAM_SCHE	Cronaca di famiglia della signora Ida Pleticha (1886 – 1926) – 1 pezzo.
Zagler Rudolf, Merano, 1991 - 2012 Segn.: SAM_SCHE	Il fondo raccoglie la documentazione sull'attività associativa della Conferenza di S. Vincenzo di S. Nicolò (1993 – 2012) e del Katholischer Arbeiterverein Meran (1991-2005). Il fondo comprende anche documenti riguardanti la Katholische Vereinskappelle di Merano (1918 – 1960) - 11 faldoni.

Archivi di impresa

Nome del fondo e periodo coperto	Descrizione e consistenza
Ditta ex Montecatini, 1924-1961 Segn.: SAM_MONTECATINI	Atti dell'ufficio personale della fabbrica Montecatini a Sinigo, in particolare libretti matricola nei quali venivano annotati i dati personali dei dipendenti, a partire dal 1924. Il fondo comprende anche progetti per la costruzione di alloggi per operai e dirigenti nonché della chiesa di San Giuseppe a Sinigo - 78 pezzi.

Archivi di ordini religiosi

Nome del fondo e periodo coperto	Descrizione e consistenza
Istituto delle Dame Inglesi, 1457 - 1953 Segn.: SAM_ENG	Il fondo comprende materiale di archivio dell'Istituto delle Dame Inglesi di Merano, tra cui la cronaca dell'Istituto, in forma digitale e cartacea, (1724 – 1954), 22 atti, tra l'altro riguardanti la sede Hohensaal in Piazza della Rena e la famiglia nobile Wolkenstein, inoltre verbali scolastici, registri e documenti riguardanti le scuole condotte o assistite dalle Dame Inglesi – 46 pezzi.
Eucaristini (Societatis Sanctissimi Sacramenti), Merano, 1935 - 2012 Segn.: SAM_EUC	Il piccolo fondo comprende materiale documentario estratto dalla cronaca degli Eucaristini a Merano – Maia Alta, compilato da Padre Ddott. Walter Marzari e la retrospettiva storica " 25 anni Eucaristini – Juvenat Merano 1945 – 1970" redatto da Padre Josef Fössinger, inoltre un album con foto e ritagli di giornale dell'Ordine degli Eucaristini di Merano (in forma digitale e cartacea, dal 1935) – 3 pezzi.



Archivi di Enti o Associazioni

Nome del fondo e periodo coperto	Descrizione e consistenza
Università popolare Urania Merano, 1923-1980 Segn.: SAM_URA	Archivio dell'Università popolare Urania (amministrazione, manifestazioni, riviste) con alcuni documenti privati su Bruno Pokorny del XX secolo - 7 metri lineari.

Collezioni

Nome del fondo e periodo coperto	Descrizione e consistenza
Collezione Innerhofer, 1329-1840 Segn.: SAM_SINN	Custodisce documenti e atti del Museo civico provenienti dalla collezione del dott. Franz Innerhofer. La collezione molto ricca comprende documenti di diversi principi, di cittadini e di casate nobiliari della regione, nonché di abitanti di Merano. La collezione si distingue per alcuni magnifici brevetti di nobiltà (documenti con i quali ad una persona veniva conferito un blasone) - 2194 pezzi.
Collezione Auffinger, 1332 - 2012 Segn.: SAM_AUF	La collezione di dott. Josef Auffinger comprende atti e documenti di diversa provenienza, tra cui un atto principesco datato anno 1332, una cronaca del convento delle Clarisse (1697 – 1768), documenti dell'era napoleonica, una cronaca di Bolzano datata 1698, un manoscritto sulla storia rispettivamente una cronaca riguardante gli edifici delle città del XIX secolo – 41 pezzi.
Foto, 1898-1950 Segn.: SAM_FOTO	Il piccolo fondo comprende alcuni album fotografici (palazzo comunale a Merano e impianti sportivi, tra cui Ippodromo, Lido e Tennis, passeggiata Tappeiner, commemorazione funebre del sindaco dott. Max Markart, Hotel Bellaria a Merano, vedute della città e del vecchio ospedale nonché diversi lavori di costruzione degli anni 1925-1932) - 6 album.
Manifesti, 1935-2006 Segn.: SAM_PLAK	La raccolta comprende, oltre ad alcuni pezzi più antichi, soprattutto manifesti pubblicitari per conferenze tenutesi in Archivio - 79 pezzi.
Miscellanea, XV-XX secolo Segn.: SAM_MISC	Comprende pezzi d'archivio di diversa natura, tra cui carte piuttosto antiche, licenze commerciali (1927-1928), amministrazione delle finanze cittadina e alcuni atti in materia di edilizia del Comune di Merano (XVIII e XIX secolo) - 20 metri lineari.
Rassegna stampa, 1998-2004 Segn.: SAM_RAS	Comprende copie di articoli di stampa su Merano ordinati per annate - 23 raccoglitori.

IL PRIMO DOCUMENTO DELLA CITTÀ DI MERANO

Uno dei documenti più preziosi contenuti nell'Archivio storico del Comune è senz'altro l'Ordinamento della città di Merano, nel quale Enrico, re della Boemia, conte di Tirolo concede un ordinamento alla città di Merano, con disposizioni su commercio, attività produttive e giurisdizione, 1317. Pergamena (37,5 x 33,5 cm) con sigillo pendente cereo di Enrico.

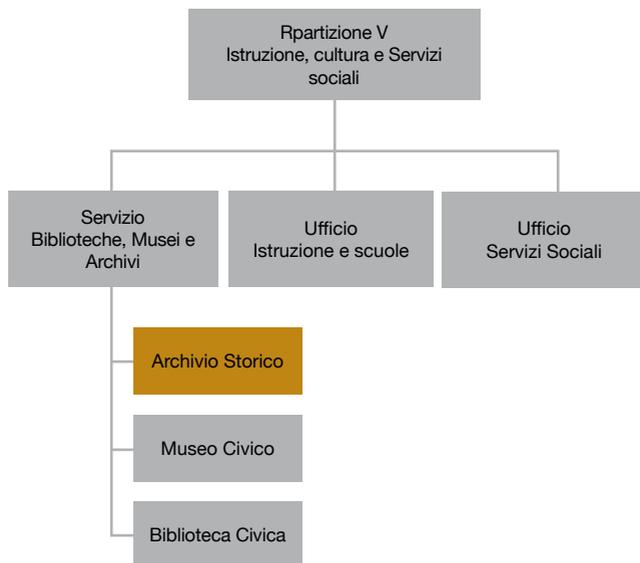


1.4

L'organizzazione dell'Archivio storico

L'Archivio storico è uno dei servizi offerti dal Comune di Merano con la specifica missione di raccogliere tutti i documenti e gli atti prodotti dal Comune stesso; fa parte della Ripartizione V - Istruzione, cultura e servizi sociali, all'interno del Servizio "Biblioteche, musei e archivi". All'interno della stessa Ripartizione sono presenti anche:

- La Biblioteca civica, che conserva e permette la consultazione e il prestito di libri e materiale multimediale;
- Il Museo civico che, oltre alla propria collezione di oggetti riguardanti la storia della città, possiede anche una biblioteca specializzata in libri sul territorio "Tirolensien". La banca dati è consultabile sul sito: <http://bib2.provins.bz.it/bisonii/app/pages/webopac/index.aspx>.



Le professionalità presenti all'interno dell'Archivio storico

La qualità dell'Archivio storico dipende soprattutto dalla professionalità, dalla dedizione e dalla disponibilità delle persone che giornalmente svolgono la propria attività lavorativa presso la struttura.



Il **Responsabile** del Servizio "Biblioteche, musei e archivi" - e di conseguenza anche dell'Archivio storico - ha il compito di organizzare e coordinare il personale e pianificare le attività sulla base delle strategie e degli obiettivi dell'Amministrazione comunale.

All'interno dell'Archivio storico operano due **archivisti**, che erogano servizi di consulenza bibliografica sia in lingua italiana che tedesca, consegnano i documenti richiesti e sono il punto di riferimento per le esigenze dell'utenza durante la loro permanenza in Archivio.

L'Archivio storico si avvale anche del supporto di personale con contratto di inserimento lavorativo, per le attività di accoglienza e gestione delle richieste dell'utenza.





Gli orari di apertura dell'Archivio storico

L'Archivio storico è in Vicolo Passiria 7, nel centro storico di Merano, a pochi minuti dalla fermata dell'autobus nei pressi di Porta Bolzano. L'edificio non è raggiungibile con l'automobile, ma nelle vicinanze è a disposizione il parcheggio pagamento delle Terme. L'accesso all'edificio e alla sala lettura è garantito anche ai disabili essendo l'edificio provvisto di ascensore e privo di barriere architettoniche.

L'Archivio storico segue i seguenti orari di apertura al pubblico:

dal lunedì al mercoledì dalle ore 8:15 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 17:00
il giovedì e venerdì chiuso

Il cittadino/la cittadina può accordarsi con il/la responsabile dell'Archivio storico, in caso di esigenze straordinarie accertate, al giovedì e venerdì su appuntamento per la consulta di documenti.

I riferimenti dell'Archivio storico sono:

Telefono: 0473 270038 - Fax: 0473 234615 -
e-mail: archivio@comune.merano.bz.it



1.5

I principali riferimenti normativi per l'erogazione del servizio

Le principali leggi che regolano il funzionamento dell'Archivio storico e la fruizione del suo patrimonio sono:

- Legge provinciale n. 17 del 13 dicembre 1985 - "Ordinamento degli archivi e istituzione dell'archivio provinciale dell'Alto Adige"
- Decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 71 del 28 dicembre 1999 – "Regolamento di attuazione concernente i corsi di formazione di base e di perfezionamento per addetti agli archivi comunali, privati e di altri enti pubblici locali"
- Legge n. 248 del 18 agosto 2000 – "Nuove norme di tutela del diritto d'autore"
- Decisione interna di Giunta comunale n. 11 del 24 giugno 2008 per la determinazione dei prezzi per i servizi prestati
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s. m.– "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".



2

I SERVIZI OFFERTI
E GLI STANDARD
DI QUALITÀ

2.1

I servizi offerti dall'Archivio storico del Comune di Merano

In linea con la propria missione e con la normativa nazionale e provinciale di settore, l'Archivio storico del Comune di Merano fornisce i seguenti servizi; qualora per la loro attivazione sia previsto un costo da parte dell'utente questo è indicato come cifra.

Informazione e consulenza

L'Archivio storico offre agli/alle utenti un servizio di informazione e consulenza archivistica relativa ai documenti e ai fondi posseduti e alle modalità di consultazione e riproduzione dei documenti, anche sfruttando il patrimonio del Museo e della Biblioteca civica. Inoltre è possibile effettuare ricerche bibliografiche per esigenze specifiche.

Alla postazione di accoglienza all'ingresso dell'Archivio è possibile avere un primo orientamento rispetto ai servizi offerti e alle modalità di fruizione, mentre in sala lettura sono disponibili gli archivisti per un'assistenza più specialistica.

Le informazioni possono essere chieste anche telefonicamente – negli orari di apertura dell'Archivio - o via mail all'indirizzo archivio@comune.merano.bz.it.

Consultazione di documenti e testi dell'Archivio storico

Il patrimonio dell'Archivio storico non può essere prestato in alcun caso ma solo consultato in loco negli orari di apertura, gratuitamente e nel rispetto del regolamento; alcuni documenti, per motivi di privacy, non possono essere consultati prima dei 70 anni dalla loro creazione, se non dal titolare del documento stesso.

Le richieste di consultazione di documenti e testi possono essere presentate al personale presente in sala lettura, compilando un apposito modulo nel quale vengono riportati i dati dell'utente e del materiale archivistico o dei testi richiesti. I dati personali sono utilizzati secondo quanto stabilito dalla legge sulla privacy e solo per scopi statistici; è comunque possibile inoltrare richieste anche via posta, e-mail o fax.



Una biblioteca a scaffale è a disposizione nella sala lettura. Per gli utenti sono disponibili sei postazioni in sala lettura e una postazione con computer per eventuali ricerche con il programma di archiviazione "Augias", in cui sono inventariati gran parte dei fondi presenti in Archivio storico. Tali dati non sono disponibili in Internet.

Sono a disposizione opere di consultazione, inventari ed altri ausili che indirizzano alla letteratura disponibile, le cui principali sono:

- F. Bravi, *Archivio storico, Inventario*, Merano 1956
L'inventario dattiloscritto è composto da duecentotrentatre pagine e rispecchia la struttura dell'Archivio storico di Merano del dopoguerra. Comprende anche informazioni relative all'archivio del comune incorporato di Maia Alta. I fondi e le serie vengono attribuiti a tre grandi reparti: "Documenti", "Protocolli e Registri", "Atti". Esiste un indice analitico sommario.
- B. Mazegger, *Gemeinderachiv Obermais, Aktenverzeichnis*, 1910
L'indice dattiloscritto è composto di centoquaranta pagine e comprende i documenti dell'archivio del comune incorporato di Maia Alta fino all'anno 1894. Ad ogni documento, registrato in forma di regesto, veniva attribuito un numero progressivo.
- I. Seyrer, *Verzeichnis der im Archiv der alten landesfürstlichen Hauptstadt Meran befindlichen Urkunden Schriften*, 1887
Il repertorio manoscritto è composto di milleottanta pagine e comprende i documenti dell'Archivio storico, suddivisi in quaranta fondi. Il volume rispecchia la struttura dell'archivio nell'anno 1887 con documenti contrassegnati da un numero progressivo registrati in forma di regesto. L'indice manca. Bravi, elaborando l'inventario, si è basato in particolare sul repertorio Seyrer.

L'Archivio ha definito proprie regole di comportamento da tenere all'interno della sala studio, per cui, ad esempio, in sala lettura sono consentite solo matite per prendere appunti e computer portatili; cappotti, giacche e borse vengono riposti in appositi armadietti. Bibite e cibi non vi possono essere consumati. È necessario garantire il silenzio ed è vietato l'uso dei telefonini con suoneria attiva.

Per la consultazione del materiale di archivio e di libri non è previsto alcun limite massimo di numero né di tempo.

I documenti devono essere riconsegnati nell'ordine e nello stato in cui sono stati consegnati; chi non ottempera a tali regole non potrà accedere ad altre consultazioni in futuro.

Ogni riproduzione di materiale archivistico dovrà riportare la provenienza, cioè l'indicazione "Archivio storico di Merano", accompagnata dalla relativa segnatura o numero di inventario. Gli/le utenti si impegnano a far pervenire una copia di ogni eventuale pubblicazione entro un anno. Questo vale anche per lavori non pubblicati, come testi per convegni o tesi di laurea.

Servizi di riproduzione

A seguito di consultazione o come servizio a sé possono essere richieste fotocopie in bianco e nero o fotografie di materiale archivistico, giornali e libri posteriori al 1850 - per gli anni precedenti sono consentite solo fotografie, che possono essere scattate direttamente dall'utente (senza flash) o prenotate mediante la compilazione di un modulo di richiesta da consegnare all'operatore presente in sala lettura.

In questo caso la riproduzione viene eseguita da un collaboratore/una collaboratrice dell'Archivio storico; le foto sono scaricate in un CD-ROM o in una chiavetta USB o in alternativa inviate ad un indirizzo mail, previo pagamento anticipato.

Il servizio di riproduzione è a pagamento e il listino dei prezzi è esposto in Segreteria. In tutti i casi sono da rispettare i diritti di pubblicazione e il copyright dell'Archivio storico.

Promozione del patrimonio archivistico cittadino

L'Archivio storico non è solo luogo di conservazione dei documenti ma anche di divulgazione e di promozione del patrimonio storico e documentale cittadino; con tali finalità vengono realizzate pubblicazioni o seminari inerenti il patrimonio dell'Archivio e attivate collaborazioni con le scuole cittadine per la effettuazione di laboratori di scrittura e lettura.



Lettera di conferimento di uno stemma

Ferdinando II, arciduca d'Austria ecc., concede uno stemma al suo cameriere particolare Mattia Früeauf (Frühauf) ed ai suoi fratelli Andrea, Martino e Cristoforo, 1572. Pergamena (66,5 x 78,5 cm), con stemma in miniatura e sigillo pendente cereo di Ferdinando, appeso a cordoncino di seta.



2.2

Gli standard di qualità

Al fine di misurare e verificare in modo oggettivo il livello di qualità offerto, l'Archivio storico ha individuato, per ognuno dei servizi illustrati nella sezione precedente del documento, uno o più standard di qualità e i relativi valori obiettivo garantiti.

Con standard si intende un indicatore oggettivo in grado di misurare le attività svolte dall'Archivio storico, in modo da garantire un livello di qualità il più alto possibile; il livello di qualità garantito può variare nel tempo e il Comune si impegna, attraverso la parte mobile della presente carta, a verificare periodicamente il raggiungimento degli standard stessi e a comunicare le variazioni degli standard o dei valori obiettivo inizialmente previsti.

Nel caso in cui uno standard tra quelli garantiti non venga rispettato, gli utenti e le utenti possono presentare reclamo secondo le modalità indicate nel capitolo successivo. Il Comune, valutata la fondatezza del reclamo, mette a disposizione per chi ne ha diritto ed entro 30 giorni un indennizzo in forma di pubblicazioni del Museo o un buono valido per 50 fotocopie gratuite, a scelta dell'avente diritto.





Gli standard di qualità dell'Archivio storico

Servizio offerto: **Informazione e consulenza**

Standard di qualità	Obiettivo	Indennizzo
Numero di ore settimanali di apertura al pubblico garantita dal servizio di informazione e consulenza	17, 25 h	Non previsto
Percentuale di segnalazioni e reclami a cui si fornisce una risposta entro 20 gg. di calendario	Nel 100% dei casi	Previsto
Tempo massimo di risposta ad una mail con richiesta di informazioni	2 gg.	Non previsto

Servizio offerto: **Consultazione di documenti e testi dell'Archivio storico**

Standard di qualità	Obiettivo	Indennizzo
Tempo massimo per la consegna del documento richiesto (solo per documenti dell'Archivio)	In giornata	Previsto
Percentuale di utenti soddisfatti in merito alla comodità degli spazi per la consultazione (da rilevare previa indagine)	75% di utenti soddisfatti	Non previsto
Percentuale di utenti soddisfatti in merito al livello di silenzio negli spazi per la consultazione (da rilevare previa indagine)	75% di utenti soddisfatti	Non previsto
Numero massimo di giorni annui di non funzionamento del PC con il catalogo informatico	Max 5 gg/anno	Non previsto

...ein altes Gemäuer?

Servizio offerto: Servizi di riproduzione

Standard di qualità	Obiettivo	Indennizzo
Tempo massimo di consegna delle foto richieste (fino a 10 fotografie)	4 gg	Previsto
Foto o riproduzioni realizzate dall'Archivio oggetto di reclamo o contestazione per la loro qualità	Nessuna contestazione	Previsto
Numero massimo di giorni annui di non funzionamento della fotocopiatrice	Max 7 gg/anno	Non previsto

Servizio offerto: Promozione del patrimonio archivistico cittadino

Standard di qualità	Obiettivo	Indennizzo
Numero di laboratori con le scuole realizzati all'anno	2	Non previsto

3

L'ASCOLTO
DELL'UTENZA E
LA VALUTAZIONE
DEL SERVIZIO

3.1

Gli strumenti dell'ascolto e della valutazione del servizio

L'ascolto dell'utenza è un impegno prioritario dell'Amministrazione comunale di Merano. A tal fine l'Archivio storico ha attivato diverse forme di ascolto dell'utente:

1. periodiche rilevazioni del livello di soddisfazione dell'utenza, attraverso indagini o incontri organizzati;
2. analisi dei reclami, delle segnalazioni e dei suggerimenti;
3. verifica delle situazioni in cui non vengono rispettati gli standard promessi contenuti nella Carta dei servizi.

La valutazione del servizio da parte dei cittadini

I risultati delle indagini, sempre rilevati in forma anonima, vengono pubblicizzati e resi noti alla cittadinanza e rappresentano utili indicazioni per impostare i piani di miglioramento del servizio.

L'analisi delle segnalazioni, dei reclami e dei suggerimenti

Il Comune di Merano ascolta, accetta e registra i reclami, le segnalazioni e i suggerimenti inerenti disservizi o il mancato rispetto degli impegni fissati nella Carta.

Si intende:

- **Segnalazione:** ogni comunicazione, presentata in qualsiasi forma e modalità, allo scopo di far presente una situazione che potrebbe compromettere l'efficacia del servizio;
- **Reclamo:** ogni comunicazione presentata in forma scritta e firmata allo scopo di informare di un danno prodotto da un disservizio;
- **Suggerimento:** ogni comunicazione presentata in qualsiasi forma e modalità, che contiene indicazioni utili per migliorare un servizio e renderlo più vicino alle aspettative dell'utente.



Sia il reclamo che la segnalazione devono contenere tutte le informazioni fondamentali per permettere di verificare la situazione.

Segnalazioni, reclami e suggerimenti possono essere comunicati direttamente al personale dell'Archivio storico o inviati per posta ordinaria all'Ufficio Relazioni con il Pubblico c/o il Comune di Merano (via Portici 192, 39012 Merano).

La verifica del rispetto degli standard di qualità

Ogni anno l'Archivio storico misura gli standard e gli impegni promessi e comunicati attraverso la presente Carta dei Servizi; i risultati di tali verifiche, con evidenza delle eventuali situazioni di non rispetto, sono resi noti attraverso le modalità di comunicazione attuate dal Comune (sito internet www.comune.merano.bz.it, stampa locale, ecc.) e, periodicamente, anche con la parte mobile della Carta dei Servizi.



3.2

I diritti e i doveri

Tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi dell'Archivio storico hanno diritti e doveri.

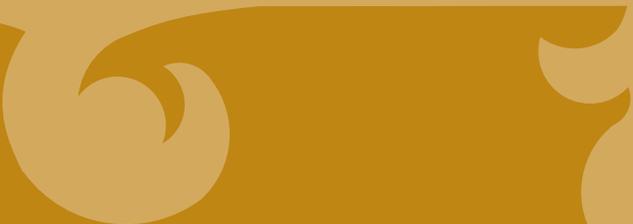
Il personale deve:

- garantire, nel rispetto delle normative e delle procedure, il libero accesso ai documenti, alle informazioni e ai servizi disponibili in Archivio o accessibili tramite internet;
- assistere l'utente nelle ricerche con cortesia, correttezza, disponibilità, imparzialità, riservatezza e senza discriminazione alcuna.

L'utenza deve:

- rispettare gli orari di apertura, le norme elementari della corretta convivenza civile, il silenzio nelle sale di consultazione, il divieto di consumare cibi e bevande e di fumare;
- rispettare i documenti e gli arredi senza arrecarvi danno o mettere a rischio la loro integrità e buona conservazione;
- rispettare le regole della consultazione e della eventuale pubblicazione dei documenti – comprese quelle sul diritto d'autore e sul copyright - e far pervenire una copia di ogni eventuale pubblicazione o tesi di laurea entro un anno;
- pagare le tariffe, quando stabilite;
- essere cortese, corretto, collaborativo con il personale.

Come si vede i doveri del personale dell'Archivio storico si traducono in diritti dell'utenza, i doveri di ciascun/a utente si traducono in diritti della comunità.



4

INFORMAZIONI UTILI

In questa sezione sono riportate le risposte ad alcune delle domande più comuni che vengono poste in merito ai servizi erogati dall'Archivio storico.

Dom.: Dopo quanti anni i documenti del Comune vengono trasferiti all'Archivio storico?

Risp.: In genere i documenti del Comune vengono trasferiti dopo 40 anni.

Dom.: Da quale anno sono presenti in Archivio storico i fogli di famiglia anagrafici?

Risp.: Il Comune è in possesso dei documenti dal 1923; se si cercano dati anteriori, è necessario rivolgersi all'Archivio Provinciale di Bolzano.

Dom.: Dove sono conservati i documenti sugli immobili e i terreni?

Risp.: I documenti che riguardano immobili e terreni di proprietà del Comune sono conservati in Archivio storico, quelli che riguardano immobili e terreni privati sono conservati in Comune, all'Ufficio edilizia privata.

Dom.: È possibile organizzare visite guidate all'Archivio storico?

Risp.: Sì, per gruppi quali scuole o associazioni, ma solo su appuntamento; chi è interessato deve pertanto contattare prima l'Archivio storico.

Dom.: Si può prendere in prestito un documento dall'Archivio storico?

Risp.: No, l'Archivio storico prevede solo la consultazione in sede, senza limiti di tempo, e in nessun caso il prestito.

Dom.: Il personale dell'Archivio storico effettua ricerche genealogiche?

Risp.: No, per le ricerche genealogiche è necessario rivolgersi a professionisti/e privati/e.

Dom.: È possibile realizzare un tirocinio presso l'Archivio storico di Merano?

Risp.: Sì, ma è necessario contattare prima il responsabile dell'Archivio storico per organizzare un colloquio.

